

Codice DB1000

D.D. 18 novembre 2013, n. 478

**Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione e l'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. per la gestione finanziaria di contributi per l'incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni in atmosfera, di cui allo Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e condizionamento, approvato con d.g.r. 4 agosto 2009, n 46-11968.**

La Giunta regionale, con deliberazioni 23 gennaio 2006, n. 37-2040 e 20 novembre 2006, n. 28-4372, ha destinato risorse per complessivi € 5.654.430,00 al Fondo per il sostegno di interventi di uso razionale dell'energia nell'industria e nel settore civile pubblico e privato (cap. 26750/2006), istituito ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, per sostenere, attraverso il credito agevolato, la realizzazione di interventi in materia energetica che rivestano particolare interesse pubblico, per contenuto innovativo, efficienza energetica e minore impatto ambientale in attuazione degli obiettivi del piano regionale energetico-ambientale.

Con la citata deliberazione 20 novembre 2006, n. 28-4372 la Giunta regionale ha stabilito che le risorse di cui trattasi (€ 5.654.430,00) fossero destinate alla concessione di contributi in conto interessi per l'incentivazione degli interventi in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico, previsti dal Piano regionale per il Risanamento e la Tutela della qualità dell'aria – Stralcio di piano riscaldamento e condizionamento, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione 11 gennaio 2007, n. 98-1247, in attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43, recante disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico e degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 (Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente).

Con deliberazione 18 dicembre 2006, n. 60-4951, la Giunta regionale ha stabilito i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei citati contributi, indicando le tipologie di intervento ammesse, i soggetti beneficiari, l'intensità dell'aiuto, nonché le procedure di presentazione ed esame delle domande e i controlli sulle stesse; con la stessa deliberazione, la Giunta regionale demandava alla Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale – Programmazione gestione rifiuti", allora competente, l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione medesima.

Con determinazione 22 dicembre 2006, n. 387/22 il responsabile della citata Direzione regionale ha approvato il "Bando diretto alla concessione di contributi in conto interessi per l'incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione di emissioni in atmosfera", predisposto secondo i criteri e le modalità stabiliti nella deliberazione 18 dicembre 2006, n. 60-4951, fissando come data di apertura del bando il 1 marzo 2007.

Con deliberazione 4 agosto 2009, n. 46-11968, entrata in vigore il 1 aprile 2010, ad avvenuta positiva conclusione della procedura di notifica alla Commissione europea attivata ai sensi della direttiva 1998/34/CE e s.m.i., la Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari, ha approvato una nuova disciplina contenente l'aggiornamento dello Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento che, a decorrere dalla suddetta data, ha sostituito integralmente lo Stralcio di Piano di cui alla menzionata d.c.r. n. 98-1247 e ha emanato le disposizioni attuative previste dall'articolo 21, comma 1, lettere a), b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia).

Dato atto che con deliberazione 23 luglio 2012, n. 40-4196, la Giunta regionale ha ritenuto di prevedere la chiusura del bando approvato con la richiamata d.d. n. 387/22 e contemporaneamente l'attivazione di una nuova iniziativa di sostegno a cui destinare le risorse finanziarie che risultassero disponibili ad avvenuta conclusione della fase di gestione delle istanze in itinere del suddetto bando.

Dato atto che con la medesima deliberazione, la Giunta regionale, al fine di migliorar la fruibilità dell'iniziativa, ha approvato nuovi criteri e modalità di concessione di contributi in conto interessi diretti all'incentivazione di interventi in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico, introducendo importanti elementi migliorativi e innovativi tra i quali:

- l'utilizzo di parte della dotazione finanziaria del bando proveniente dalla gestione del precedente bando per la costituzione di un fondo di garanzia da affiancare al contributo in conto interessi;
- la riserva di parte della dotazione finanziaria per alcuni interventi di rilevante importanza (adozione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione, sostituzione di generatori di calore e coibentazioni di superfici che presentano criticità dal punto di vista delle dispersioni termiche quali sottotetti e piani pilotis);
- la possibilità, per gli interventi di importo non superiore a 15.000,00 €, di optare tra un contributo in conto interessi o tra una somma equivalente allo stesso in conto capitale, prevedendo, in questo caso, una semplificazione della documentazione necessaria per la presentazione della domanda.

Dato atto che, con la predetta deliberazione 23 luglio 2012, n. 40-4196, la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Ambiente l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della medesima e che con determinazione dirigenziale 4 marzo 2013, n. 156/DB10.00 è stata approvata la misura "Agevolazioni per la realizzazione di interventi di risparmio energetico negli edifici esistenti – Bando Risparmio Energetico – Edizione 2013" e che le risorse disponibili ad avvenuta conclusione della fase di gestione delle istanze in itinere del precedente bando risultano pari ad un ammontare di circa € 2.600.000,00.

Dato atto che con legge regionale 26 luglio 2007, n. 17, riportante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti e che in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) di detta legge prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 2, comma 4 della legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 ed in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2010, n. 2-13588, la Regione Piemonte e Finpiemonte in data 2 aprile 2010 hanno sottoscritto la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.a che deve intendersi come parte integrante e sostanziale dello schema allegato alla presente determinazione e cui si fa rinvio per tutto quanto ivi non esplicitamente richiamato;

Risulta ora necessario procedere alla stipulazione della apposita convenzione secondo lo schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (All. n. 1), predisposto secondo i criteri stabiliti nella citata deliberazione del 22 marzo 2010.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

## IL DIRETTORE

vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria);

vista la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 (Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano regionale Energetico-Ambientale. Abrogazione delle leggi regionali 23 marzo 1984, n. 19, 17 luglio 1984, n. 31 e 28 dicembre 1989, n. 79);

visto il Piano Energetico-Ambientale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 3 febbraio 2004, n. 351- 3642;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

vista la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009, n. 46-11968 (Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria – Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento e disposizioni attuative in materia di rendimento energetico nell'edilizia ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere a), b) e q) della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13);

vista la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2012, n. 40-4196 (Disposizioni recanti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi volti all'incentivazione di interventi in materia di riduzione delle emissioni in atmosfera e di risparmio energetico);

vista la legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 (Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.);

vista la deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2010, n. 2-13588 (Affidamenti diretti a favore di Finpiemonte S.p.A.; approvazione dello schema di "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A" e lo "Schema di contratto tipo - art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007").

### *determina*

- di procedere alla stipulazione della convenzione tra Regione e l'istituto finanziario regionale piemontese – Finpiemonte S.p.A. per la gestione finanziaria di contributi in conto capitale, in conto interessi e del fondo di garanzia previsti dalla misura “Agevolazioni per la realizzazione di interventi di risparmio energetico negli edifici esistenti – Bando Risparmio Energetico – Edizione 2013” approvato con determinazione dirigenziale 4 marzo 2013, n. 156/DB10.00;

- di approvare, a tal fine, lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale;

- di dare atto che la dotazione iniziale da destinarsi all'attivazione del bando è pari a 2.600.000,00 euro, comprensivi del corrispettivo riconosciuto a Finpiemonte S.p.A. e residuali ad avvenuta conclusione della fase di gestione delle istanze in itinere del bando precedente delle somme già

trasferite a quest'ultima con determinazioni dirigenziali 31 ottobre 2006, n. 275/22 e 30 novembre 2006, n. 357/22 e che detta dotazione potrà essere integrata dalle risorse che si renderanno disponibili a conclusione della fase di gestione delle istanze presentate ai sensi del precedente Bando approvato con determinazione 22 dicembre 2006, n. 387/22;

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	Finpiemonte
IMPORTO	euro 2.600.000,00
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Salvatore De Giorgio
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Direttore  
Salvatore De Giorgio

**CONTRATTO PER L’AFFIDAMENTO A FINPIEMONTE S.p.A. DELLE ATTIVITA’ DI SUPPORTO PER LA GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI ESISTENTI – BANDO “RISPARMIO ENERGETICO – EDIZIONE 2013” – L.R. 23/2002 – D.G.R. n. 40-4196 DEL 23/07/2012**

**Tra:**

la **REGIONE PIEMONTE** - Direzione regionale Ambiente, in persona del Direttore responsabile Ing. Salvatore De Giorgio, (omissis), domiciliato per l’incarico presso la sede della Direzione medesima in Torino, Via Principe Amedeo 17, C.F. n. 80087670016 (nel seguito Regione)

**e**

**FINPIEMONTE S.p.A.**, soggetta a Direzione e Coordinamento della Regione Piemonte, con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 19.927.297,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del Direttore Generale Arch. Maria Cristina Perlo, (omissis), domiciliata per la carica in Torino presso la sede sociale, a ciò facoltizzata per procura a rogito Notaio Caterina Bima di Torino, in data 5 marzo 2012, rep. n. 118234/28162, registrata a Torino in data 06.03.2012, e giusta autorizzazione del Consiglio di Amministrazione del 21/03/2013 , nel seguito "Finpiemonte"

nel seguito ove congiuntamente anche “Parti”,

**PREMESSO CHE**

- con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 riportante la riorganizzazione di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;
- in particolare l’art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;
- ai sensi dell’art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010, la Regione e Finpiemonte in data 2 aprile 2010 (rep.

15263) hanno sottoscritto la “*Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.*” (nel seguito *Convenzione Quadro*) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente contratto;

- Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:
  - è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;
  - opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;
  - è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta *Convenzione Quadro*;
- la Giunta regionale, con le D.G.R. n. 37-2040 del 23/01/2006 e n. 28-4372 del 20/11/2006 ha destinato risorse per complessivi Euro 5.654.430,00 al Fondo per il sostegno di interventi di uso razionale dell’energia nell’industria e nel settore civile pubblico e privato, istituito ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 7 ottobre 2002 n. 23, per sostenere, attraverso il credito agevolato, la realizzazione di interventi in materia energetica che rivestano particolare interesse pubblico, per contenuto innovativo, efficienza energetica e minore impatto ambientale in attuazione degli obiettivi del piano regionale energetico-ambientale;
- con deliberazione n. 60-4951 del 18 dicembre 2006, la Giunta regionale ha stabilito i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione dei citati contributi;
- Con determinazione n. 387-22 del 22/12/2006 il responsabile della citata Direzione regionale ha approvato il “*Bando diretto alla concessione di contributi in conto interesse per l’incentivazione di interventi in materia di risparmio energetico e di riduzione di emissioni in atmosfera*”, predisposto secondo i criteri e le modalità stabiliti nella deliberazione n. 60-4951 del 18 dicembre 2006, fissando come data di apertura del bando il 1 marzo 2007;
- con deliberazione n. 40-4196 del 23 luglio 2012, la Giunta regionale ha ritenuto di prevedere la chiusura del bando approvato con la richiamata d.d. n. 387-22 e l’attivazione di una nuova iniziativa di sostegno a cui destinare le risorse finanziarie che risulteranno disponibili ad avvenuta conclusione della fase di gestione delle istanze in itinere del precedente bando e che sono stimabili in circa Euro 2.600.000,00;
- che con la medesima deliberazione la Giunta regionale, al fine di migliorare la fruibilità dell’iniziativa, ha approvato nuovi criteri e modalità di concessione di contributi in conto interessi diretti all’incentivazione di interventi in materia di riduzione delle emissioni in

atmosfera e di risparmio energetico, introducendo importanti elementi migliorativi e innovativi tra i quali:

- l'utilizzo di parte della dotazione finanziaria del bando proveniente dalla gestione del precedente bando per la costituzione di un fondo di garanzia da affiancare al contributo in conto interessi;
  - la riserva di parte della dotazione finanziaria per alcuni interventi di rilevante importanza (adozione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione, sostituzione di generatori di calore e coibentazioni di superfici che presentano criticità dal punto di vista delle dispersioni termiche quali sottotetti e piani pilotis);
  - la possibilità per gli interventi di importo non superiore a Euro 15.000,00 di poter optare tra un contributo in conto interessi o tra una somma equivalente allo stesso in conto capitale, prevedendo, in questo caso, una semplificazione della documentazione necessaria per la presentazione della domanda;
- con Determinazione dirigenziale n. 156/DB1000 del 04 marzo 2013 del Direttore della Direzione Ambiente è stata approvata la misura *“Agevolazioni per la realizzazione di interventi di risparmio energetico negli edifici esistenti – bando Risparmio Energetico – Edizione 2013”*;
- con DD n.            del            è stato approvato il testo del presente Contratto di affidamento;
- le Parti con il presente contratto intendono definire il contenuto dell'affidamento regionale delle attività volte a gestire la misura *“Agevolazioni per la realizzazione di interventi di risparmio energetico negli edifici esistenti – bando Risparmio Energetico – Edizione 2013”*, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, le Parti

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Oggetto**

La Regione affida a Finpiemonte le attività di supporto per la gestione della misura *“Agevolazioni per la realizzazione di interventi di risparmio energetico negli edifici esistenti – bando Risparmio Energetico – Edizione 2013”* che dovranno essere espletate nel rispetto di quanto stabilito delle Deliberazioni e delle Determinazioni richiamate in premessa, nonché

delle disposizioni della Convenzione Quadro.

## **Art. 2 - Attività affidate a Finpiemonte**

La Regione ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

- a) *supporto nella fase di redazione del testo del bando e di documenti ad esso collegati;*
- b) *rapporto diretto con gli istituti di credito per la definizione del testo di convenzione Finpiemonte-banche e la gestione della relativa procedura di convenzionamento;*
- c) *gestione del procedimento di accesso alle agevolazioni, articolato come segue:*
  - *ricezione (anche in via telematica) ed istruttoria amministrativa delle domande di agevolazione;*
  - *istruttoria tecnica della documentazione pervenuta, tramite il parere vincolante del Comitato tecnico di valutazione;*
  - *adozione del provvedimento finale (di concessione o diniego del beneficio), nonché dei provvedimenti e degli atti connessi;*
  - *notificazione degli atti e dei provvedimenti sopraindicati ai beneficiari delle agevolazioni;*
- d) *la ricezione e la verifica della documentazione tecnico-contabile prodotta dal beneficiario, inerente le spese effettivamente sostenute, in itinere e finale;*
- e) *l'erogazione delle agevolazioni, previa valutazione della documentazione presentata in fase di presentazione domanda o in fase di rendicontazione;*
- f) *la gestione del fondo di garanzia a favore delle tipologie di beneficiario previste dal bando. In particolare la garanzia fideiussoria è concessa con le seguenti modalità:*
  - *a titolo gratuito;*
  - *fino al 100% del finanziamento erogato, a seconda della tipologia di beneficiario, secondo quanto indicato nella tabella al punto 3.4 del Bando;*
  - *in ogni caso nel limite massimo di Euro 500.000,00 euro di garanzia per ciascun beneficiario ammesso, a seconda della tipologia di beneficiario stesso, secondo quanto indicato nella tabella al punto 3.4 del Bando;*
  - *per la durata massima di 60 o 84 mesi, a seconda della tipologia di beneficiario, secondo quanto indicato nella tabella al punto 3.4 del Bando.*
  - *il rimborso parziale del prestito comporta una progressiva proporzionale riduzione automatica della fideiussione in relazione al progressivo rimborso*

*operato dal beneficiario in favore dell'istituto di credito convenzionato con Finpiemonte;*

- *il Fondo opera come garanzia “sostitutiva”, per cui l'istituto di credito convenzionato non può richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario sulla parte di finanziamento garantita da Finpiemonte;*
  - *la garanzia fideiussoria riguarda sempre e in ogni caso il solo capitale erogato e non si estende ad interessi e/o altri oneri;*
- g) i recuperi degli indebiti (salvo i casi in cui sia opportuna o necessaria la riscossione coattiva mediante iscrizione a ruolo, che dovrà essere richiesta all'Amministrazione regionale per il tramite della struttura regionale), anche mediante l'insinuazione nelle procedure concorsuali e fallimentari;*
- h) le attività strumentali e connesse a quelle sopra elencate quali ad esempio l'assistenza e l'informazione all'utenza (prima e durante la fase di ricezione delle domande e nella fase successiva alla presentazione delle stesse);*
- i) la consultazione e l'implementazione dei registri e delle banche-dati predisposte per la verifica del rispetto dei vincoli prescritti dai Programmi di Intervento (divieti di cumulo, del limite de minimis, sussistenza di determinati requisiti d'accesso al beneficio, ecc.);*
- j) l'adozione, previa comunicazione alla Regione dell'avvio dei relativi procedimenti, degli atti di secondo grado (auto-annullamento, revoca, risoluzione) e la richiesta di restituzione dell'agevolazione indebitamente fruita;*
- k) la realizzazione dei controlli di primo livello – documentali ed in loco – inerenti i beneficiari e le operazioni finanziate e realizzate, nonché la collaborazione per lo svolgimento dei controlli di secondo livello;*
- l) la collaborazione con i soggetti incaricati dalla Regione di svolgere le attività, sia di informazione e pubblicità, che di valutazione in itinere ed ex post delle misure e degli interventi finanziati e realizzati fornendo dati, informazioni, documenti e assicurando la disponibilità per colloqui e/o interviste;*
- m) la sorveglianza ed il monitoraggio dei flussi di spesa e degli indicatori finanziari, fisici e procedurali delle operazioni finanziate e realizzate;*
- n) la rendicontazione dei costi sostenuti da Finpiemonte per lo svolgimento delle attività nell'esercizio delle funzioni affidate;*
- o) l'intervento in giudizio, come attore o come convenuto (salva la facoltà della Regione di intervenire “ad adiuvandum” e di costituirsi parte civile nel giudizio penale);*

*p) ogni altra attività connessa e funzionale a quelle previste nell'ambito del presente contratto.*

### **Art. 3 - Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza**

Restano in capo alla Regione le seguenti attività:

- a) i compiti di coordinamento, indirizzo e orientamento per l'attuazione della misura affidata a Finpiemonte;*
- b) l'adozione degli atti su cui si basa la predetta misura di agevolazione (atti di normazione in senso stretto, atti di definizione dei contenuti fondamentali delle misure, bandi, ecc.), le procedure di comunicazione alla Commissione Europea, i rapporti con altre Amministrazioni e con l'Unione Europea, fermo restando l'obbligo per Finpiemonte di assicurare la collaborazione ed il sostegno tecnico e operativo alle strutture regionali responsabili dello svolgimento di tali compiti ed adempimenti;*
- c) le altre funzioni di controllo previste dalla Convenzione quadro e dalla presente convenzione.*

La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 11 e 28 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione – Direzione Ambiente – l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività affidata con il presente contratto, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

### **Art. 4 – Fondo - Risorse**

La Regione, in applicazione di quanto stabilito con le D.G.R. n. 37-2040 del 23/01/2006 e n. 28-4372 del 20/11/2006 e della Determinazione Dirigenziale n. 387-22 del 22/12/2006, ha trasferito a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, apposite somme stanziare per Euro 5.654.430,00. Con deliberazione n. 40-4196 del 23 luglio 2012, la Giunta regionale ha ritenuto di prevedere la chiusura del bando approvato con la richiamata d.d. n. 387-22 e l'attivazione di una nuova iniziativa di sostegno a cui destinare le risorse finanziarie che risulteranno disponibili ad avvenuta conclusione della fase di gestione delle istanze in itinere del precedente bando e che risultano stimabili in circa Euro 2.600.000,00. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

#### **Art. 5 – Durata**

Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2015, ovvero sino alla conclusione del procedimento oggetto del presente affidamento.

Le Parti potranno concordare eventuali proroghe da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza del contratto, senza obbligo di modifica dello stesso.

#### **Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio**

Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nella misura *“Agevolazioni per la realizzazione di interventi di risparmio energetico negli edifici esistenti – bando Risparmio Energetico – Edizione 2013”* e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi. La Regione – Direzione Ambiente – si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento.

#### **Art. 7 - Comitato tecnico di valutazione**

Finpiemonte, per l'istruttoria tecnica delle richieste di ammissione dell'assegno in oggetto si avvale di un Comitato tecnico di valutazione composto da :

- 1 rappresentante di Finpiemonte;
- 3 funzionari della Regione Piemonte;

Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 16 della Convenzione Quadro.

Le sedute del Comitato di Valutazione sono valide con la partecipazione di tutti e due gli Enti interessati (almeno un membro di Finpiemonte S.p.a. e due della Regione Piemonte).

#### **Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo**

La Regione corrisponderà a Finpiemonte per l'affidamento in oggetto un corrispettivo a copertura dei costi, diretti e indiretti, sostenuti da Finpiemonte stessa, oltre l'IVA, come determinato sulla base delle disposizioni contenute nella parte III della Convenzione Quadro.

Detto corrispettivo, sulla base delle previsioni delle attività da svolgere, è convenuto tra le Parti in Euro 88.356,57 (oltre IVA), salvo conguaglio in caso di accertamento di minori o

maggiori costi di gestione del contratto, da corrispondersi nei modi e nei termini indicati dall'art. 30 della Convenzione Quadro.

Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto.

Il pagamento verrà effettuato tramite procedura di autorizzazione a prelevare dal fondo i suddetti corrispettivi previa approvazione del consuntivo dei costi ed oneri effettivamente sostenuti sulla base della relazione annuale relativa all'attività di gestione svolta.

#### **Art. 9 – Modalità di revisione del contratto**

Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, del Regolamento Regionale o della Convenzione Quadro, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto del presente contratto né deroga alla durata di quest'ultimo.

#### **Art. 10 – Revoca dell'affidamento**

L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento di equo indennizzo nei confronti di Finpiemonte nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

#### **Art. 11 - Risoluzione del contratto**

Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione

non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

**Art. 12 – Rinvio**

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

**Art. 13 - Registrazione in caso d'uso**

Il presente contratto sarà registrato solo in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

**Art. 14 – Foro Competente**

Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Torino, \_\_\_\_\_

Finpiemonte S.p.A.

Il Direttore Generale

Arch. Maria Cristina Perlo

Regione Piemonte

Direttore Regionale Ambiente

Ing. Salvatore De Giorgio

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_